

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Parco Vecchio 27 PAVIA 27100 PV Italia
Codice Fiscale	00182770180
Numero Rea	PV 79009
P.I.	00182770180
Capitale Sociale Euro	7206300.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.200	151.704
5) avviamento	286.595	452.115
6) immobilizzazioni in corso e acconti	472.835	150.890
7) altre	1.956	13.692
Totale immobilizzazioni immateriali	868.586	768.401
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	29.253.917	30.297.300
2) impianti e macchinario	5.862.700	6.414.910
3) attrezzature industriali e commerciali	724.729	803.648
4) altri beni	571.159	652.368
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.516.459	1.156.898
Totale immobilizzazioni materiali	37.928.964	39.325.124
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000	5.000
d-bis) altre imprese	7.748	7.748
Totale partecipazioni	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni (B)	38.810.298	40.106.273
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.580.681	2.257.101
Totale rimanenze	1.580.681	2.257.101
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.379.274	1.768.206
Totale crediti verso clienti	8.379.274	1.768.206
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.567	-
Totale crediti verso controllanti	3.567	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.202	8.415
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.202	8.415
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.475	1.221.573
Totale crediti tributari	459.475	1.221.573
5-ter) imposte anticipate	1.397.582	1.582.175
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.195	283.138
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.656	17.656
Totale crediti verso altri	420.851	300.794
Totale crediti	10.688.951	4.881.163
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	2.213.839	4.298.054
3) danaro e valori in cassa	57.439	25.584
Totale disponibilità liquide	2.271.278	4.323.638
Totale attivo circolante (C)	14.540.910	11.461.902
D) Ratei e risconti	687.316	886.859
Totale attivo	54.038.524	52.455.034
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.206.300	7.206.300
IV - Riserva legale	816.162	816.162
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.006.775	7.177.960
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	7.206.459
Totale altre riserve	12.213.234	14.384.419
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(598.653)	(2.171.185)
Totale patrimonio netto	19.637.043	20.235.696
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.059.253	5.678.265
Totale fondi per rischi ed oneri	5.059.253	5.678.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.116.462
Totale acconti	-	2.116.462
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.610.265	11.642.337
Totale debiti verso fornitori	16.610.265	11.642.337
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.032.966	5.151.487
Totale debiti verso controllanti	5.032.966	5.151.487
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.344	1.448.218
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	960.344	1.448.218
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	724.483	674.419
Totale debiti tributari	724.483	674.419
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	919.456	876.837
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	919.456	876.837
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.317.548	1.767.651
Totale altri debiti	2.317.548	1.767.651
Totale debiti	26.565.062	23.677.412
E) Ratei e risconti	419.777	263.865
Totale passivo	54.038.524	52.455.034

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.732.694	58.474.017
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.601.327	2.763.258
Totale altri ricavi e proventi	1.601.327	2.763.258
Totale valore della produzione	68.334.021	61.237.275
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.133.946	11.701.533
7) per servizi	27.250.541	23.389.793
8) per godimento di beni di terzi	543.636	399.354
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.969.511	13.023.406
b) oneri sociali	3.922.862	3.820.841
c) trattamento di fine rapporto	1.021.868	895.893
e) altri costi	32.190	38.247
Totale costi per il personale	18.946.431	17.778.387
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	436.159	2.242.219
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.204.420	3.085.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.640.579	5.327.987
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	676.420	(1.259.868)
12) accantonamenti per rischi	1.250.752	1.590.264
14) oneri diversi di gestione	4.242.204	4.153.938
Totale costi della produzione	68.684.509	63.081.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(350.488)	(1.844.113)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.000	750
Totale proventi da partecipazioni	1.000	750
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.436	33.817
Totale proventi diversi dai precedenti	32.436	33.817
Totale altri proventi finanziari	32.436	33.817
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	2.502	2.502
altri	(5.494)	2.236
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.992)	4.738
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	36.428	29.829
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(314.060)	(1.814.284)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	100.000	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	(70.003)
imposte differite e anticipate	184.593	426.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	284.593	356.901
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(598.653)	(2.171.185)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(598.653)	(2.171.185)
Imposte sul reddito	284.593	356.901
Interessi passivi/(attivi)	(32.926)	(29.079)
(Dividendi)	(1.000)	(750)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.034	4.915
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(331.952)	(1.839.198)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.322.620	1.622.408
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.640.579	5.327.987
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.202.776)	(2.473.202)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.760.423	4.477.193
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.428.471	2.637.995
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	676.420	(1.259.869)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.611.067)	3.492.690
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.967.926	60.142
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	199.543	303.536
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	155.912	50.608
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.561.591)	(899.260)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.172.857)	1.747.847
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.255.614	4.385.842
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	32.926	29.079
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.290.293)
Dividendi incassati	1.000	750
(Utilizzo dei fondi)	(1.981.263)	(2.129.983)
Totale altre rettifiche	(1.947.337)	(3.390.447)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	308.277	995.395
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.838.379)	(3.515.599)
Disinvestimenti	14.086	723
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(536.344)	(434.880)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.360.637)	(3.949.756)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.052.360)	(2.954.361)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.298.054	7.259.134
Assegni	25.584	18.865
Danaro e valori in cassa	4.323.638	7.277.999
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.213.839	4.298.054
Danaro e valori in cassa	57.439	25.584

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

2.271.278

4.323.638

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità a quanto di seguito indicato.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presente bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il presente bilancio tiene inoltre conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015, in attuazione della Direttiva Europea n. 34/2013/UE.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art.2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti dei principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Ai sensi dell' art. 2423-ter, comma 5 del codice civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) programmi software;
- avviamento;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre: oneri pluriennali su beni di terzi;

Esse risultano iscritte con il consenso del Collegio Sindacale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene

corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- programmi software: non superiore a 2 anni
- brevetti: in funzione della loro durata di utilizzo
- avviamento ammortizzato in 18 anni
- oneri pluriennali: in base alla durata dei rispettivi contratti di godimento

Le immobilizzazioni immateriali ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e decrementato degli ammortamenti che tengono conto del grado di deperimento e della residua vita utile dei singoli beni. Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le eventuali rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Coefficienti Ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinario	
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature Industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	25,00%
Attrezzatura sanitaria	12,50%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25,00%
Altri beni	
Mobili ed arredi	10,00%
Macchine Ufficio Elettroniche	20,00%
Automezzi	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel periodo.

Le immobilizzazioni materiali ricomprendono inoltre immobilizzazioni in corso relative ad oneri per cespiti non entrati in funzione nell'esercizio. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto relative ad opere in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Ammortamento fabbricati.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 al costo di acquisto. Ai sensi dell'art. 2426 punto 3 del Codice Civile e sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 21, in presenza di perdite durevoli di valore definite e determinate, si procede alla rettifica del costo, ove ne sia manifestata la necessità. Nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo sono quasi interamente costituite da materiale sanitario e farmaci e valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo è individuato con la metodologia del costo medio ponderato per singolo movimento.

Le rimanenze di materiale sanitario e di farmaci scaduti vengono distrutte e, quindi, svalutate per il valore complessivo al quale sono iscritte nell'esercizio di scadenza.

Crediti (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza i crediti sono rilevati al valore nominale in quanto esigibili entro i 12 mesi e/o comunque in quanto, ove superiori ai 12 mesi, non esiste una significativa differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato; non è pertanto stata necessaria la rilevazione in base al criterio del costo ammortizzato. Si precisa che non esistono costi di transazione del credito.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti rilevante, in conformità a quanto disposto dall'OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Inoltre, con riferimento ai debiti di scadenza superiore ai 12 mesi, che alla data del 1 gennaio 2016 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di esonero dalla valutazione dei medesimi secondo il criterio del costo ammortizzato, coerentemente con il principio OIC 19 paragrafo 91.

I debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici delle date delle relative operazioni. Le differenze di cambio emerse in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi".

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato per tener conto di resi, abbuoni e altre rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, noto alla data di redazione del bilancio.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

I ricavi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio ed esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale e di correlazione di costi e ricavi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono rilevate nel rispetto del principio di competenza. Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una ragionevole stima del reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore.

Le imposte differite ed anticipate sono iscritte in funzione di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo criteri civilistici ed al valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Nella determinazione delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore per l'esercizio in cui si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Sulle riserve di patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, non sono state stanziare imposte differite dal momento che non è prevista la distribuzione di tali riserve agli azionisti, non sussistendo pertanto i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da movimentazione dei rapporti dei conti correnti in essere con le società controllanti e controllate al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali per la ristrutturazione e ampliamento dell'immobile strumentale e dell'impiego di liquidità presso la società controllante Velca S.p.A.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Il D.Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dei conti d'ordine dallo schema di Bilancio di Esercizio.

I rischi relativi a garanzie concesse e/o ricevute, personali o reali, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia. Inoltre i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nel fondo rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2021	868.586
Saldo al 31 dicembre 2020	768.401
Variazioni	100.185

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	1) Costi Imp. ed Ampl.	2) Costi di Svil. e Pubb.	3) Diritti Utilizzo Opere Dell'Ingegno	4) Concessioni, Licenze E Marchi	5) Avviamento	6) Imm. in Corso ed Acconti	7) Altre Imm. Imm.li	Totale Imm. Imm.li
Valore lordo al 31 dicembre 2020			570.443		20.360.155	150.890	64.860	21.146.348
Incrementi dell'anno			214.400			321.945		536.345
Dismissioni dell'anno								
Riclassifiche								
Rivalutazione								
Svalutazione								
Valore lordo al 31 dicembre 2021			784.843		20.360.155	472.835	64.860	21.682.693
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2020			(418.739)		(19.908.040)		(51.168)	(20.377.947)
Ammortamento dell'anno			(258.904)		(165.520)		(11.736)	(436.160)
Decremento per alienazioni e dismissioni								
Riclassifiche								
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2021			(677.643)		(20.073.560)		(62.904)	(20.814.107)
Valore netto al 31 dicembre 2021	0	0	107.200	0	286.595	472.835	1.956	868.586

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

1) Avviamento

L'avviamento, pari ad euro 287 migliaia, è costituito principalmente dall'acquisto del ramo d'azienda "Istituto Clinico Prof. E.Morelli" e dalla fusione per incorporazione della Casa di Cura Santa Maria delle Grazie realizzata nel 2015. L'ammortamento relativo è stato calcolato rapportando al numero di anni a conclusione del periodo di

ammortamento.

	31 Dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31 Dicembre 2021
Avviamento	20.360.155				20.360.155
F.Do Amm.To Avviamento	19.908.040			165.520	20.073.560
Totale avviamento	452.115			165.520	286.595

2) Immobilizzazioni Immateriali In corso e acconti

Le Immobilizzazioni Immateriali In corso e acconti, pari ad euro 473 migliaia, sono costituiti principalmente dal progetto relativo all'implementazione del nuovo ERP, iniziata nel 2022. La variazione, pari ad 322 euro migliaia, è dovuta prevalentemente a incremento del valore del software di cui al progetto sopracitato.

3) Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, pari ad euro 2 migliaia, sono costituite principalmente da spese pluriennali su beni di terzi sostenute nel 2016 e nel 2018. La variazione, pari ad euro (12) migliaia, è dovuta all'ammortamento dell'esercizio effettuato sulla base della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2021	37.928.964
Saldo al 31 dicembre 2020	39.325.124
Variazioni	(1.396.160)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	1) Terreni E Fabbricati	2) Impianti E Macchinari	3) Attrezzature Industriali e Comm.Li	4) Altri Beni	5) Imm.zioni In Corso Ed Acconti	Totale Imm. Materiali
Valore lordo al 31 dicembre 2020	45.451.020	35.315.100	5.214.316	4.046.155	1.156.898	91.183.489
Incrementi dell'anno	289.160	889.112	170.764	119.382	369.961	1.838.379
Dismissioni dell'anno	(50.000)	(254.234)		(29.158)	(10.400)	(343.792)
Riclassifiche						
Rivalutazione						
Svalutazione						
Valore lordo al 31 dicembre 2021	45.690.180	35.949.978	5.385.080	4.136.379	1.516.459	92.678.076
F o n d o Ammortamento al 31 dicembre 2020	(15.153.720)	(28.900.190)	(4.410.668)	(3.393.787)		(51.858.365)
Ammortamento dell'anno	(1.316.793)	(1.440.996)	(249.683)	(196.948)		(3.204.420)
Decremento per alienazioni e dismissioni	34.250	253.908		25.515		313.673
Riclassifiche						
F o n d o Ammortamento al 31 dicembre 2021	(16.436.263)	(30.087.278)	(4.660.351)	(3.565.220)		(54.749.112)

Valore netto al 31 dicembre 2021	29.253.917	5.862.700	724.729	571.159	1.516.459	37.928.964
---	-------------------	------------------	----------------	----------------	------------------	-------------------

1) Terreni e Fabbricati

Il dettaglio della composizione della sottovoce terreni e fabbricati è il seguente:

	Terreni	Fabbricati	Totale terreni e fabbricati
Valore lordo al 31 dicembre 2020	1.741.070	43.709.951	45.451.021
Incrementi dell'anno		289.160	289.160
Dismissioni dell'anno		(50.000)	(50.000)
Riclassifiche			
Rivalutazione			
Svalutazione			
Valore lordo al 31 dicembre 2021	1.741.070	43.949.111	45.690.181
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2020		15.153.719	15.153.719
Ammortamento dell'anno		1.316.793	1.316.793
Decremento per alienazioni e dismissioni		(34.250)	(34.250)
Riclassifiche			
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2021		16.436.262	16.436.262
Valore netto al 31 dicembre 2021	1.741.070	27.512.849	29.253.919

1) Terreni, pari ad euro 1.741 migliaia, sono costituiti principalmente dai terreni su cui sono costruiti i Fabbricati di proprietà della Società, si rammenta che il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

I Fabbricati pari ad euro 27.512 migliaia, sono costituiti principalmente dal costo dell'immobile strumentale di Vigevano utilizzato per l'attività sanitaria dell'Istituto Clinico Beato Matteo, il costo relativo all'edificio a destinazione ospedaliera utilizzato per l'attività dell'Istituto di Cura Città di Pavia, il costo dell'immobile sito in Pavia – Via Gaffurio destinato agli Uffici ed al Poliambulatorio. L'incremento della voce intervenuto nell'esercizio, pari ad euro 289 migliaia, è dovuta prevalentemente all'acquisto della porzione di immobile sito in Via Gaffurio al piano terra. Le dismissioni afferiscono allo smaltimento di una centrale del vapore del fabbricato Beato Matteo di Vigevano.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte da D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

2) Impianti e macchinari

Gli Impianti e macchinari, pari ad euro 5.863 migliaia, sono costituiti principalmente da macchinari utili allo svolgimento dell'attività ospedaliera. La variazione, pari ad euro 889 migliaia, è dovuta prevalentemente all'acquisto di nuove apparecchiature medicali dedicate alle attività ambulatoriali in Solvenza presso l'Istituto di cura Città di Pavia, e all'acquisto di una centrale di monitoraggio completa di 18 monitor installati nel Pronto Soccorso dell'Istituto Clinico Beato Matteo.

3) Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali, pari ad euro 725 migliaia. La variazione, pari ad euro 79 migliaia, è dovuta prevalentemente all'acquisto di attrezzature varie destinate ad entrambe i Presidi.

4) Altre immobilizzazioni materiali

Le altre immobilizzazioni materiali pari ad euro 571 migliaia, sono costituiti principalmente da mobili e macchine elettroniche per ufficio.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di Personal Computer ed arredamento per gli ambulatori.

5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, pari ad euro 1.516 migliaia, sono costituiti principalmente dalla Progettazione relativa ai Lavori di Ristrutturazione ed Ampliamento dell'Istituto Clinico Beato Matteo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Saldo al 31 dicembre 2021	12.748
Saldo al 31 dicembre 2020	12.748
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle partecipazioni e dei crediti iscritte nella voce B. III dell'attivo.

Saldo al 31 dicembre 2021	12.748
Saldo al 31 dicembre 2020	12.748
Variazioni	0

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle partecipazioni e dei crediti iscritte nella voce B. III dell'attivo.

	1) Partecipazioni	2) Crediti	3) Altri titoli	4) Strumenti finanziari derivati attivi	Totale Imm.zioni finanziarie
Valore lordo al 31 dicembre 2020	12.748				12.748
Incrementi dell'anno					0
Decrementi dell'anno					0
Riclassifiche					0
Rivalutazione					0
Svalutazione					0
Valore lordo al 31 dicembre 2021	12.748				12.748
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020					
Incrementi dell'anno					
Decrementi dell'anno					
Riclassifiche					
Rivalutazione					
Svalutazione					
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2021					
Valore netto al 31 dicembre 2021	12.748	0	0	0	12.748

Valore lordo al 31 dicembre 2021

	Totale al 31 dicembre 2020	Incrementi dell'anno	Decremento	Totale al 31 dicembre 2021
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				

Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.000			5.000
Altre imprese	7.748			7.748
Totale partecipazioni	12.748			12.748

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 5 migliaia, si riferiscono alla quota detenuta in GSD Sistemi e Servizi Società Consortile s.c.a.r.l. che svolge attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, pari ad euro 8 migliaia, si riferiscono ad una quota del Consorzio Pavese per studi post universitari nell'area sanitaria costituito nell'anno 2001 dall'Università di Pavia e da alcuni Enti Pubblici e privati oltre ad una partecipazione strumentale consistente in n.500 azioni da nominali Euro 7,50 cadauna nella Società COPAG S.p.A. iscritta per memoria ad Euro 1.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31 Dicembre 2021 pari a euro 14.541 migliaia. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.079 migliaia.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino son iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo pari ad auro 1.581 migliaia.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.580.681	2.257.101	(676.420)
Totale rimanenze	1.580.681	2.257.101	(676.420)

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Si precisa che la società al 31.12.2021 non presenta un fondo obsolescenza magazzino, in quanto destinate al consumo e con un elevato tasso di rotazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso controllanti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

- 5-quater) verso altri

Di seguito si riportano dettagli e variazioni:

I crediti complessivi al 31 dicembre risultano pari ad euro 10.689 migliaia.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
1) Crediti verso clienti	8.379.274	1.768.206	6.611.068
4) Crediti verso controllanti	3.567		3.567
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.202	8.415	19.787
5-bis) Crediti tributari	459.475	1.221.573	(762.098)
5-ter) Imposte anticipate	1.397.582	1.582.175	(184.593)
5-quater) Crediti verso altri	420.851	300.794	120.057
Totale Crediti	10.688.951	4.881.163	5.807.788

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

	Italia	Unione Europea	Extra Unione Europea	Totale
1) Crediti verso clienti	8.378.980	262	32	8.379.274
4) Crediti verso controllanti	3.567			3.567
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.202			25.903
5-bis) Crediti tributari	459.475			459.475
5-ter) Imposte anticipate	1.397.582			1.397.582
5-quater) Crediti verso altri	420.851			420.851
Totale Crediti	10.688.657	262	32	10.688.951

I crediti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
1) Crediti verso clienti	8.379.274		8.379.274	
4) Crediti verso controllanti	3.567		3.567	
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.202		28.202	
5-bis) Crediti tributari	459.475		459.475	
5-ter) Imposte anticipate	1.397.582		1.397.582	
5-quater) Crediti verso altri	403.195	17.656	420.851	
Totale crediti	10.671.295	17.656	10.688.951	

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad euro 8.379 migliaia, si riferiscono a fatture emesse e fatture da emettere relative all'attività. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 6.611 migliaia, è dovuta a fatture da emettere a favore di ATS.

Il valore dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 e del Fondo Svalutazione tassato.

4) Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti, pari ad euro 4 migliaia, si riferiscono a fatture emesse e non ancora incassate. Per maggiori dettagli sulla composizione dei saldi verso parti correlate, si veda quanto riportato nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 28 migliaia, si riferiscono a fatture emesse non ancora incassate e fatture da emettere.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei saldi verso parti correlate, si veda quanto riportato nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad euro 459 migliaia, si riferiscono a crediti d'imposta per acquisto di beni strumentali. La variazione, pari ad euro (762) migliaia, è dovuta alla compensazione di crediti IRES e IRAP.

Il dettaglio dei crediti tributari viene riportato di seguito:

	Totale 31 dicembre 2021	Totale 31 dicembre 2020	Variazioni
Ritenute d'acconto	10	34	(24)
IVA			
Altri	459.465	1.221.539	(762.074)
Totale crediti tributari	459.475	1.221.573	(762.098)

5-ter) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate, pari ad euro 1.398 migliaia.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte in funzione delle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

Di seguito si illustrano le differenze temporanee che hanno originato la fiscalità anticipata.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate	1.397.582	1.582.175
Totale	1.397.582	1.582.175

5-quater) verso altri

I crediti verso altri, pari ad euro 421 migliaia. Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia:

	Totale 31 dicembre 2021	Totale 31 dicembre 2020	Variazioni
Anticipi verso dipendenti	1.154	731	423
Anticipi a fornitori	36.670	36.372	298
Altri crediti	383.027	263.691	119.336
Totale Altri Crediti	420.851	300.794	120.057

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.271 migliaia, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	2.213.839	4.298.054	(2.084.215)

3) Denaro e valori in cassa	57.439	25.584	31.855
Totale disponibilità liquide	2.271.278	4.323.638	(2.052.360)

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 687 migliaia.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	31dicembre 2021	31dicembre 2020	Variazioni
Risconti Attivi	687.316	886.859	(199.543)
Totale ratei e risconti attivi	687.316	886.859	(199.543)

I risconti attivi fanno riferimento al differimento di costi di competenza di esercizi futuri relativi a compensi medici, servizi informatici, premi assicurativi, canoni licenza d'uso, locazioni e canoni di manutenzione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
Risconti Attivi	339.881	347.435	687.316	109.235
Totale Ratei e Risconti Attivi	339.881	347.435	687.316	109.235

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 19.637 migliaia ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro (599) migliaia.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre Riserve".

	Capitale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	7.206.300	816.162	17.890.895		(2.024.088)	23.889.269
Destinazione risultato d'esercizio precedente				(2.024.084)	2.024.084	
Risultato del periodo					(1.482.387)	(1.482.387)
Distribuzione dividendi						
Saldo al 31 dicembre 2019	7.206.300	816.162	15.866.808		(1.482.387)	22.406.883
Destinazione risultato d'esercizio precedente				(1.482.387)	1.482.387	
Risultato del periodo					(2.171.185)	(2.171.185)
Distribuzione dividendi						
Saldo al 31 dicembre 2020	7.206.300	816.162	14.384.419		(2.171.185)	20.235.696
Destinazione risultato d'esercizio precedente				(2.171.185)	2.171.185	
Risultato del periodo					(598.653)	(598.653)
Distribuzione dividendi						
Saldo al 31 dicembre 2021	7.206.300	816.162	12.213.234		(598.653)	19.637.043

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine /natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	7.206.300			
Riserva legale	816.162	Utili	B	
Altre riserve				
Riserva Straordinaria	5.006.775	Utili	A, B, C	
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	Capitale	A	

Totale altre riserve	12.213.234			
Utile (perdita) dell'esercizio	(598.653)			
Totale	19.637.043			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio delle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	4) Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore iniziale	5.678.265	5.678.265
Accantonamento nell'esercizio	1.167.000	1.167.000
Utilizzo nell'esercizio	(546.989)	(546.989)
Rilasci	(1.372.775)	(1.372.775)
Altre variazioni	133.752	133.752
Valore finale netto	5.059.253	5.059.253

Altri Fondi

Gli altri fondi, pari ad euro 5.059 migliaia, sono così composti:

	Fondo Sinistri	Altri Fondi	Totale Altri fondi per rischi e oneri
Valore Iniziale	5.670.879	7.386	5.678.265
Accantonamento nell'esercizio	1.167.000		1.167.000
Utilizzo nell'esercizio	(539.603)	(7.386)	(546.989)
Rilasci	(1.372.775)		(1.372.775)
Altre Variazioni	133.752		133.752
Valore finale netto	5.059.253		5.059.253

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	31 dicembre 2020	Incrementi	Utilizzi e decrementi	31 dicembre 2021
Fondo TFR	2.599.796	106.321	(348.728)	2.357.389

Il fondo per trattamento di fine rapporto copre interamente i diritti maturati dai dipendenti al 31 dicembre 2021. Si rammenta che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alle normative di legge e contrattuali e rappresenta quanto a tale titolo maturato a carico delle società, a favore del personale dipendente, al netto di quanto già corrisposto a titolo di anticipazione.

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 26.565 migliaia.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
6) Acconti		2.116.462	(2.116.462)
7) Debiti verso fornitori	16.610.265	11.642.337	4.967.928
11) Debiti verso controllanti	5.032.966	5.151.487	(118.521)
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	960.344	1.448.218	(487.874)
12) Debiti tributari	724.483	674.419	50.064
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	919.456	876.837	42.619
14) Altri debiti	2.317.548	1.767.651	549.897
Totale debiti	26.565.062	23.677.412	2.887.650

Suddivisione dei debiti per area geografica

	Italia	Unione Europea	Extra Unione Europea	Totale
7) Debiti verso fornitori	16.605.817	4.448		16.610.265
11) Debiti verso controllanti	5.032.966			5.032.966
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	960.344			960.344
12) Debiti tributari	724.483			724.483
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	919.456			919.456
14) Altri debiti	2.317.548			2.317.548
Totale Debiti	26.560.614	4.448		26.565.062

I debiti sono di seguito dettagliati in base all'esigibilità temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
7) Debiti verso fornitori	16.610.265		16.610.265	
11) Debiti verso controllanti	5.032.966		5.032.966	
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	960.344		960.344	
12) Debiti tributari	724.483		724.483	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	919.456		919.456	
14) Altri debiti	2.317.548		2.317.548	
Totale debiti	26.565.062		26.565.062	

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 16.610 migliaia, si riferiscono a debiti di natura commerciale per l'acquisto di beni e servizi utili allo svolgimento dell'attività.

11) Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso imprese controllanti, pari ad euro 5.033 migliaia, si riferiscono a un debito di natura finanziaria e parte di natura commerciale.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei saldi verso parti correlate, si veda quanto riportato nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 960 migliaia, si riferiscono a debiti di natura commerciale per acquisto di beni e servizi per lo svolgimento dell'attività. Per maggiori dettagli sulla composizione dei saldi verso le parti correlate, si veda quanto riportato nella sezione "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

12) Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 724 migliaia, si riferiscono a debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente e per imposta di bollo da versare.

Di seguito viene riportata la composizione:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
IVA	(3.318)	8.679	(11.997)
Ritenute d'acconto	504.838	606.703	(101.865)
IRAP	100.000		100.000
Altri	122.963	59.037	63.926
Totale debiti tributari	724.483	674.419	50.064

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad euro 919 migliaia, si riferiscono a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

14) Altri debiti

Gli altri debiti, pari ad euro 2.318 migliaia, si riferiscono a competenze relative al personale dipendente.

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Debiti verso dipendenti	1.779.119	1.523.702	255.417
Altri debiti	538.429	243.949	294.480
Totale Altri debiti	2.317.548	1.767.651	549.897

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano ad euro 420 migliaia. Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto:

	31 dicembre 2020	Variazione nell'esercizio	31 dicembre 2021
Risconti Passivi	263.865	(155.912)	419.777
Totale Ratei e Risconti	263.865	(155.912)	419.777

I risconti passivi sono pari ad euro 420 e sono relativi al differimento di ricavi di competenza degli esercizi successivi e ai contributi in conto esercizio rilevati in contropartita del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, la cui rilevanza economica è ripartita in funzione della vita utile dei beni oggetto dell'agevolazione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e dei risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Oltre 5 anni
Risconti Passivi	177.859	241.918	419.777	70.492
Totale Ratei e Risconti passivi	177.859	241.918	419.777	70.492

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.732.694	58.474.017	8.258.677
5) Altri ricavi e proventi	1.601.327	2.763.258	(1.161.931)
Totale Valore della produzione	68.334.021	61.237.275	7.096.746

I ricavi complessivi dell'esercizio 2021 sono pari ad euro 68.334 migliaia, con una variazione di euro 7.097 migliaia rispetto all'esercizio precedente

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 66.733 migliaia, si riferiscono all'attività sanitaria della Società. La variazione, pari ad euro 8.259 migliaia, è dovuta al minor impatto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ricavi verso ATS	38.641.090	37.814.591	826.499
Ricoveri solventi	620.234	418.367	201.867
Ambulatoriali verso ATS	16.606.226	13.305.216	3.301.010
Ambulatoriali Solventi	3.928.124	2.720.135	1.207.989
Tickets	1.681.944	1.233.389	448.555
Funzioni Non Tariffate	953.103	797.358	155.745
Maggiore (minore) riconoscimento	2.315.050	445.337	1.869.713
Farmaci File F	1.986.923	1.739.624	247.299
Totale	66.732.694	58.474.017	8.258.677

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi e delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti del SSN e in regime di Solvenza.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto il SSN, incrementati dalla componente maggiorazioni tariffarie COVID e funzione assistenziale relativa ai costi di attesa dei posti letto per pazienti affetti da Covid-19, oltre che dalla componente relativa ai ristori, ove applicabile.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni sanitarie convenzionate imputato in precedenti bilanci e quanto riconosciuto dalla Regione Lombardia. Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei

“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 1.601 migliaia, si riferiscono a rilascio del fondo rischi, all'affitto attivo, alla gestione della mensa e agli incassi del parcheggio

La variazione, pari ad euro (1.162) migliaia, è dovuta a rettifiche effettuate nel 2020 e non presenti nel 2021.

La composizione della voce Altri ricavi e proventi è la seguente:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Proventi vari	1.601.327	2.763.258	(1.161.931)
Totale	1.601.327	2.763.258	(1.161.931)

Di seguito viene riportata la variazione dei proventi vari:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Affitti spazi diversi	39.000	45.000	(6.000)
P)ersonale distaccato	27.358		27.358
Rilascio fondi rischi	1.202.775	1.230.861	(28.086)
Altri proventi	332.194	1.487.396	(1.155.202)
Totale	1.601.327	2.763.257	1.161.930

Costi della produzione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.133.946	11.701.533	432.413
7) Per servizi	27.250.541	23.389.793	3.860.748
8) Per godimento di beni di terzi	543.636	399.354	144.282
9) Per il personale	18.946.431	17.778.387	1.168.044
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.640.579	5.327.987	(1.687.408)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	676.420	(1.259.868)	1.936.288
12) Accantonamenti per rischi	1.250.752	1.590.264	(339.512)
14) Oneri diversi di gestione	4.242.204	4.153.938	88.266
Totale Costi della produzione	68.684.509	63.081.388	5.603.121

I costi complessivi della produzione sono pari ad euro 68.685 migliaia con un incremento di euro 5.603 migliaia rispetto all'esercizio precedente

6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Farmaci, materiale di laboratorio, presidi sanitari e altri materiali di consumo	10.894.327	10.671.309	223.018
Cancelleria e stampati	95.001	86.176	8.825
Acquisti materiali per manutenzione	42.010	36.470	5.540
Arredi e piccole attrezzature	183.534	145.046	38.488
Altri materiali	919.074	762.532	156.542

Totale	12.133.946	11.701.533	432.413
---------------	-------------------	-------------------	----------------

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 12.134 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020, pari ad euro 432 migliaia, è dovuta prevalentemente all'aumento degli acquisti collegati all'attività sanitaria.

7) Per servizi

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Utenze	1.174.264	1.092.047	82.217
Consulenze	998.402	1.084.079	(85.677)
Servizi di facility	3.741.400	3.684.946	56.454
Compensi medici e altro personale sanitario	14.978.904	11.906.306	3.072.598
Assicurazioni	107.302	119.411	(12.109)
Laboratorio e Altri esami esterni	848.211	826.021	22.190
Emolumenti amministratori, sindaci odv	729.836	821.569	(91.733)
Spese viaggio	22.497	12.093	10.404
Spese bancarie	53.334	55.853	(2.519)
Altri servizi	4.596.391	3.787.468	808.923
Totale	27.250.541	23.389.793	3.860.748

I costi per servizi sono pari ad euro 27.251 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 3.861 migliaia, è dovuta prevalentemente all'aumento dei compensi medici non dipendenti proporzionata all'aumento dell'attività sanitaria.

8) Per godimento beni di terzi

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Affitti e Locazioni	73.658	63.879	9.779
Altri noleggi diversi	469.978	335.475	134.503
Totale	543.636	399.354	144.282

I costi per godimento beni di terzi sono pari ad euro 544 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 144 migliaia, è dovuta prevalentemente all'introduzione di nuovi canoni di noleggio.

9) Per il personale

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
a) salari e stipendi	13.969.511	13.023.406	946.105
b) oneri sociali	3.922.862	3.820.841	102.021
c) trattamento di fine rapporto	1.021.868	895.893	125.975
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	32.190	38.247	(6.057)
Totale	18.946.431	17.778.387	1.168.044

I costi per il personale sono pari ad euro 18.946 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 1.168 migliaia, è dovuta prevalentemente all'impatto dell'aumento contrattuale relativo al personale dipendente oltre all'aumento del numero di risorse impiegate nella

società.

10) Ammortamenti e svalutazioni

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	436.159	2.242.219	(1.806.060)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.204.420	3.085.768	118.652
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.640.579	5.327.987	(1.687.408)

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad euro 3.641 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro (1.687) migliaia, è dovuta prevalentemente alla conclusione dell'ammortamento relativo all'Avviamento dell'Istituto Clinico Beato Matteo.

11) Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Variazioni delle rimanenze di Medicinali	(10.534)	(108.805)	98.271
Variazioni delle rimanenze di Materiali di consumo	686.954	(1.151.063)	1.838.017
Totale	676.420	(1.259.868)	1.936.288

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 676 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 1.936 migliaia, è dovuta prevalentemente all'utilizzo dei dispositivi di protezione.

12) Accantonamento per rischi

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Accantonamento per rischi assicurativi	1.250.752	1.582.878	(332.126)
Accantonamento per fondi rischi generici		7.386	(7.386)
Totale	1.250.752	1.590.264	(339.512)

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad euro 1.251 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro (340) migliaia, è dovuta prevalentemente ad un minor accantonamento effettuato nell'esercizio in relazione alla malpractice medica.

14) Oneri diversi di gestione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Iva Indetraibile	3.299.342	3.442.372	(143.030)
Imposte e tasse	484.005	421.493	62.512
Altre spese	458.857	290.073	168.784
Totale	4.242.204	4.153.938	88.266

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 4.242 migliaia.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 88 migliaia, è dovuta prevalentemente all'incremento di spese di rappresentanza e indeducibili.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

15) Proventi da partecipazione

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
da altri	1.000	750	250
Totale proventi da partecipazioni	1.000	750	250

I proventi da partecipazioni ammontano ad euro 1 migliaia e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla partecipata COPAG S.p.A.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**16) Altri proventi finanziari**

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- imprese controllanti			
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni diversi dalle partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante diversi dalle partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti	32.436	33.817	(1.381)
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- imprese controllanti			
Interessi attivi su conti correnti, depositi e cedole	38	131	(93)
Altri proventi finanziari	32.398	33.686	(1.288)
Totale altri proventi finanziari	32.436	33.817	(1.381)

Gli altri proventi finanziari ammontano ad euro 32 migliaia e si riferiscono a sconti finanziari applicati dai fornitori per pagamenti secondo accordi contrattuali.

17) Interessi e oneri finanziari

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
imprese controllanti	2.502	2.502	
imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altri interessi e oneri finanziari	(5.494)	2.236	(7.730)
Altri	(5.494)	2.236	(7.730)
Totale interessi e oneri finanziari	(2.992)	4.738	(7.730)

Gli interessi e oneri finanziari ammontano ad euro (3) migliaia e si riferiscono a interessi passivi verso le controllanti e spese bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
IRAP	100.000		100.000
Imposte reattive a esercizi precedenti		(70.003)	70.003
Imposte anticipate	184.593	426.904	(242.311)
Totale	284.593	356.901	(72.308)

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	Totale al 31 dicembre 2021
IRES	
Risultato d'esercizio	(598.653)
Riprese in aumento	2.593.064
Riprese in diminuzione	(2.914.104)
Utile (Perdita) fiscale	(919.693)
Totale imposta	

	Totale al 31 dicembre 2021
IRAP	
Base Imponibile IRAP	(350.488)
Riprese in aumento	5.440.201
Riprese in diminuzione	(2.525.613)
Imponibile	2.654.100
Sconto Decreto Rilancio	
Totale imposta	100.000

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazione sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427 -bis C.C.
- Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle eventuali rivalutazioni effettuate per legge;
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti;
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Dirigenti	1	1	
Medici	7	8	(1)
Altro personale sanitario	400	387	12
Impiegati	96	77	19
Operai	16	16	
Totale Dipendenti	519	488	31

Nella categoria "Altro personale sanitario" rientrano infermieri, ausiliari e tecnici.

La categoria "Impiegati" si riferisce a impiegati amministrativi, collaboratori amministrativi, collaboratori tecnici e impiegati tecnici (compresi i tirocinanti).

Il numero dei dipendenti al 31.12.2021 era di n.528 unità.

Si precisa che la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con tipologie contrattuali diverse dal lavoro subordinato.

	Numero puntuale
Dirigenti	1
Medici	7
Altro personale sanitario	408

Impiegati	96
Operai	16
Totale Dipendenti	528

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	611.727	53.040

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Altri servizi di verifica svolti	11.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	46.600

Tale ammontare si riferisce ai soli onorari e non incluse le spese vive e di segreteria. Gli altri servizi di verifica svolti sono relativi ad incarichi diversi rispetto alla revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 7.206.300, è rappresentato da n. 2.402.100 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazioni
Beni di terzi	1.296.546	1.262.787	33.759
Garanzie concesse	1.235.246	1.968.801	(733.555)
Impegni verso terzi	23.144	23.144	0
Totale	2.554.936	3.254.732	(699.796)

I beni di terzi in conto deposito riguardano principalmente protesi e materiale sanitario di elettrofisiologia ed emodinamica.

Le garanzie concesse sono relative a fidejussioni bancarie a favore Università degli Studi di Pavia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio e a favore dell'Università degli Studi di Milano per il regolare pagamento di un professore associato in Endocrinologia.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnalano le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio. Nella tabella seguente vengono esposti i valori relativi alle operazioni con parti correlate alla data del 31 dicembre 2021.

	Totale crediti	Risconti Attivi	Totale debiti (D)	Risconti Passivi	Totale Valore della produzione	Totale Costi della produzione
Policlinico San Donato	3.567		5.032.966		3.565	31.386
Ospedale San Raffaele	10.490		78.517		50.841	343.918
Istituto Ortopedico Galeazzi			17.677		33.210	46.843
H San raffele Resnati	14.400				14.440	4
Istituti Clinici Zucchi			150		2.562	
Istituto Clinico Villa Aprica					405	
Istituti Ospedalieri Bresciani	5.996		26.641		11.700	106.572
Villa Erbosa					6.335	
Villa Chiara					6.340	
Casa di Cura La Madonnina	375				357	
Smart Dental Clinic	(3.058)	101.681	241.651		763	555.387
GSD Sistemi e Servizi			401.326			3.873.538
Wennovia		476.400				349.200
GSD Real Estate			43.257			70.770
GSD Food & Wine			151.125			775.611
Totale	31.769	578.081	5.993.310		130.518	6.153.229

Al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi euro 3.873.538. Trattasi in

particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

La gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche è stata affidata alla Smart Dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi 555.387.

Nell'esercizio 2021 è stato stipulato il contratto, a normali condizioni di mercato, con la società GSD Food & Wine S.r.l. di Milano per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva con corrispettivi per complessivi di euro 775.611.

È in essere un contratto della durata di 5 anni per la fornitura dei servizi informatici, digitali e tecnologici con la società Wennovia S.r.l. con corrispettivo annuale di euro 349.200.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, primo comma, n.1, del Codice Civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari partecipativi.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

i sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi del 4° comma dell'art.2497-bis del Codice Civile informiamo che l'attività di direzione e coordinamento è esercitata da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale non ha influenzato le decisioni della società.

I dati essenziali della controllante Policlinico San Donato S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, riportato di seguito, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Policlinico San Donato S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e

coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	553.367.188	248.420.165
C) Attivo circolante	187.724.425	468.929.663
D) Ratei e risconti attivi	2.763.721	2.263.426
Totale attivo	743.855.334	719.613.254
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	230.610.490	230.180.942
Utile (perdita) portati a nuovo	59.834.511	26.111.930
Utile (perdita) dell'esercizio	23.623.414	33.722.580
Totale patrimonio netto	318.915.203	294.862.240
B) Fondi per rischi e oneri	24.172.354	17.619.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.682.018	3.828.816
D) Debiti	394.790.355	402.044.193
E) Ratei e risconti passivi	2.295.404	1.258.826
Totale passivo	743.855.334	719.613.254

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	158.230.856	169.344.775
B) Costi della produzione	163.763.898	172.604.929
C) Proventi e oneri finanziari	32.364.565	38.648.538
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.063.528	-2.272.009
Imposte sul reddito dell'esercizio	-144.581	606.205
Utile (perdita) dell'esercizio	23.623.414	33.722.580

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 bis, (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le imprese che ricevono da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro (ex art. 1, comma 127 della legge 4 agosto 2017 n. 124) siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del Bilancio di esercizio. Non sono stati ricevuti contributi dalle pubbliche amministrazioni nel 2021 ad esclusione di quanto ricevuto per le prestazioni erogate nell'ambito del business ordinario aventi natura corrispettiva/retributiva (servizi ambulatoriali e di ricovero al cittadino in regime di SSN, Funzioni non Tariffate e Maggiorazioni tariffarie).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita ammontante a complessivi euro 599 migliaia, mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, Dott. Giuseppe Mininni.

Il sottoscritto MARCO CENTENARI, in qualità di Amministratore, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: Via Parco Vecchio n 27 - Pavia
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese PV n. 00182770180 CCIAA N. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2021

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società.

La società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. come noto opera nel settore ospedaliero, presso le seguenti sedi:

- Istituto di Cura Città di Pavia, Via Parco Vecchio n. 27 a Pavia;
- Istituto Clinico Beato Matteo, Corso Pavia n. 84 a Vigevano (PV).

Si rammenta che a seguito dell'introduzione delle disposizioni contenute nelle Direttive Comunitarie 2013/2014, recepite dal D. Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa, nonché delle conseguenti modifiche dei principi contabili nazionali apportate da parte dell'Organismo di Contabilità (OIC), il presente bilancio è stato redatto ricorrendo alla facoltà statutaria entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ricorrendo alla facoltà statutaria per consentire di determinare con ragionevole certezza la remunerazione delle prestazioni a contratto con il SSN.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2021 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta una perdita di Euro 598.653=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 3.640.579=.

Normativa di riferimento per l'anno 2021

In data **26 maggio 2021** Regione Lombardia ha approvato la **DGR n. XI/4773** che disciplina l'attività del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2021.

In continuità con l'esercizio 2020, la definizione dei contratti 2021 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Il Budget per l'attività di ricovero e cura è unico di struttura, determinato sul 100% del finanziato 2019, con la precisazione che fino alla concorrenza dello stesso le attività erogate saranno finanziate. Il budget è riferito a tutta la produzione a prescindere dalla residenza degli assistiti trattati, fatta eccezione per i cittadini stranieri (individuati con l'onere di degenza 7 e 9) per i quali le prestazioni restano disciplinate dalla normativa specifica. Il Budget, infatti, risulta così articolato: i) un budget complessivo di struttura (per tutte le strutture sia IRCCS, sia non IRCCS); ii) un tetto per ciascun erogatore non IRCCS per le attività di bassa complessità fuori regione, determinato sulla base del 100% del finanziato 2019; fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni; iii) un tetto per ciascun erogatore per le attività erogate a favore di residenti lombardi indistinto per alta e bassa specialità, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato è stato assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019;
 - 2) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie da applicare nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%. Oltre il 106% non è prevista alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche;
 - 3) L'attività diagnostica di laboratorio correlata a Covid-19 rientra nel budget dell'attività specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale e per la stessa sarà riconosciuto il finanziamento della quota di iperproduzione secondo le regole di sistema, entro il limite massimo delle risorse di FSR disponibili. Nel 2021, come precisato nella nota circolare RL-RLA00G1-2020-8686 del 30 dicembre 2020, i tamponi molecolari sono computati nel budget della struttura che ha erogato l'esame e non in quello della struttura che ha analizzato il campione prelevato.
- Relativamente alla riduzione della quota fissa (cosiddetto superticket) a seguito della Legge 27/12/2019 dicembre 2019, n. 160, nonché della Legge Regionale lombarda n. 24 del 30/12/2019, la deliberazione ha previsto la corresponsione della stessa a consuntivo in base alle prestazioni effettivamente erogate fermo restando il conseguimento dell'equilibrio di bilancio regionale.

In data 29 giugno 2021 è stato sottoscritto, con riserva, con la ATS di Pavia, il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per il 2021. Tale contratto ha validità annuale e si intende prorogato fino alla stipula del nuovo contratto per l'esercizio 2022. In continuità con l'esercizio 2020, nel 2021 non è stato sottoscritto il contratto provvisorio. Successivamente è stato proposto ricorso contro la Regione Lombardia e l'ATS di Pavia per l'annullamento della DGR n. XI/4773/2021 nelle parti in cui: i) stabilisce di utilizzare il finanziato 2019 come base di calcolo per i budget di ricovero e di specialistica ambulatoriale per l'anno 2021; ii) dispone che l'eventuale incremento di risorse legato alla soppressione del c.d. "superticket" sarà effettuato solo a consuntivo e in via *"eventuale ... garantendo coerenza con le risorse rese disponibili a sistema"*; iii) stabilisce che siano incluse nel budget ambulatoriale assegnato per il 2021 anche le attività di diagnostica e vaccinali connesse all'epidemia provocata dal Covid-19; iv) dispone che il riconoscimento delle maggiorazioni tariffarie per l'attività di ricovero e cura erogate a favore di pazienti Covid-19 spettino solo agli erogatori che abbiano superato il budget ad essi assegnato per l'attività di ricovero; v) prevede di verificare a consuntivo *"la percentuale di abbattimento applicato alla produzione per fuori regione, definita al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale e quello stabilito per la mobilità (tariffario TUC)"*. Successivamente, in data 2 agosto 2021 è stata approvata la DGR n. XI/5173 che ha stanziato € 50.000.000 extra budget per il coinvolgimento delle strutture private a contratto con SSR per il recupero delle liste di attesa venutesi a creare in conseguenza della sospensione delle attività ambulatoriali per effetto del Covid-19. Le ATS hanno adottato un piano programma contenente la tipologia e la quantità di prestazioni da erogare con i fondi stanziati. In data 15 ottobre 2021 è stato sottoscritto, con la ATS di Pavia, un ulteriore contratto integrativo per l'erogazione delle prestazioni indicate dalla ATS di Pavia.

In relazione all'accreditamento sanitario, limitatamente all'anno 2021, in considerazione della persistenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a parziale deroga di quanto previsto nel contratto tipo, il numero dei pazienti ricoverati in regime di ricovero ordinario non può superare il numero totale dei posti letto a contratto considerando la media quadrimestrale e non più la media giornaliera. I ricoveri dovuti a situazioni di emergenza/urgenza, adeguatamente documentati, potranno determinare una presenza di pazienti superiore al numero totale dei posti letto autorizzati.

Con DGR n. XI/3471 del 5 agosto 2020 e successive DGR n. XI/4200 del 18 gennaio 2021 e DGR n. XI/5156 del 2 agosto 2021 è stato rinviato al 30 novembre 2021 il termine ultimo di collegamento al SovraCUP/GP++. La deliberazione ha precisato che l'intera offerta sanitaria SSN dovrà essere

prenotabile dalla Rete Regionale di Prenotazione mediante il servizio di prenotazione diretta SovraCUP/GP++, pena la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema così come previsto dal richiamato comma 3, lettera c) l.r. n. 33/09.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2021**, in data 29 giugno 2021, è stata approvata la **Deliberazione n. XI/4946** recante *“Determinazioni in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle Aziende ed Enti Sanitari Pubblici e Privati accreditati per l’anno 2020”*. Le attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l’esercizio 2018 al netto delle funzioni non più attuali, come definite dalla DGR n. XI/2014/2019. Il valore complessivo determinato per i soggetti di diritto privato è stato pari a € 115,5 Mln. Alla Società sono state attribuite le funzioni 2020 per complessivi € 949.835 (nel 2019 l’assegnazione delle funzioni è stata pari a € 837.226). Alla data di approvazione del bilancio non risultano approvate le Funzioni non tariffate per il 2021.

In data **29 dicembre 2021 con la DGR n. XI/5806** è stato ulteriormente prorogato il termine per l’adeguamento ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento per le strutture che avevano indicato un termine di adeguamento oltre il 31.12.2021. Le scadenze massime fissate dalla delibera sono le seguenti: i) 31.12.2023 per i requisiti strutturali specifici ii) 31.12.2025 per i requisiti strutturali generali.

La Società ha inoltrato, in data 15 ottobre 2021, istanza di proroga del termine per il possesso dei requisiti strutturali generali e specifici dell’Istituto Clinico Beato Matteo. Con successiva nota del 21 gennaio 2022 è stata accordata fino al 31.12.2023 la proroga al possesso dei requisiti strutturali specifici e, fino al 31.12.2025, la proroga dei requisiti strutturali generali.

In data 14 dicembre 2021 è stata approvata la Legge regionale n° 22 inerente all’evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo che i) conferma l’equivalenza pubblico-privato e garantisce la parità dei diritti e degli obblighi per tutti gli erogatori privati; ii) introduce il contratto unico per gli Enti Unici che insistono anche su ATS differenti; iii) introduce l’impossibilità di compensazione tra il finanziamento complessivo negoziato con le strutture pubbliche e il finanziamento complessivo negoziato con le strutture private accreditate e a contratto; iv) conferma la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni anche di cure primarie delle ATS; v) crea la rete regionale della ricerca, della ricerca biomedica e dell’innovazione nelle scienze della vita avvalendosi anche delle competenze del cluster tecnologico regionale dedicato. Tale rete, coordinata dagli IRCCS di diritto pubblico coinvolgendo gli IRCCS di diritto privato e le università,

favorisce iniziative per sviluppare il trasferimento tecnologico in collaborazione con le imprese vi) prevede espressamente meccanismi premianti e penalizzanti sulla valorizzazione delle tariffe, finalizzati al perseguimento della qualità, dell'appropriatezza e al governo dei tempi d'attesa.

Normativa di riferimento per l'anno 2022

Il 7 febbraio 2022 con deliberazione n° 5941 è stato definito il quadro economico programmatico per il 2022. La deliberazione ha confermato, anche per il 2022, il ripristino, fino al 95%, degli acconti mensili di tutte le prestazioni sanitarie a contratto.

Il 24 gennaio 2022 è stata approvata la DGR n. 5883 con la quale è stato approvato il nuovo modello di remunerazione delle prestazioni di ricovero chirurgiche per pazienti oncologici che prevede specifici abbattimenti per le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate in caso di erogazione dei tempi di attesa oltre le soglie stabilite;

Il 11 aprile 2022 è stata approvata la DGR n. 6255 con la quale è stato esteso il modello di cui alla DGR n. 5883/2022 anche ai ricoveri chirurgici programmati non oncologici e alla specialistica ambulatoriale nelle aree di prime visite e di diagnostica per immagini.

Il 26 aprile 2022 è stata approvata la DGR n. 6297 che ha definito le prestazioni che non devono essere prenotabili tramite SovraCUP/GP++ ed ha precisato che i costi di adesione e i costi per la prenotazione delle prestazioni da parte dei cittadini sono a carico del Fondo Sanitario Regionale, in quanto l'art. 21 lettera c) comma 3, della l.r. n. 33/09 ha superato il modello di rendicontazione previsto dalle DD.G.R. n. VIII/6538/2008, n. X/14.24/2014 e n. X/2958/2014.

In data 16 maggio 2022 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R n. XI/6387 che disciplina l'attività del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2022.

In continuità con l'esercizio 2021, la definizione dei contratti 2022 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Area Sanitaria

Il Budget per l'attività di ricovero e cura è unico di struttura, determinato sul 100% del finanziato 2019, con la precisazione che fino alla concorrenza dello stesso le attività erogate saranno finanziate. Il budget è riferito a tutta la produzione a prescindere dalla residenza degli assistiti

trattati, fatta eccezione per i cittadini stranieri (individuati con l'onere di degenza 7 e 9) per i quali le prestazioni restano disciplinate dalla normativa specifica. Il Budget, infatti, risulta così articolato: i) un budget complessivo di struttura (per tutte le strutture sia IRCCS, sia non IRCCS); ii) un tetto per ciascun erogatore non IRCCS per le attività di bassa complessità fuori regione, determinato sulla base del 100% del finanziato 2019, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni; iii) un tetto per ciascun erogatore per le attività erogate a favore di residenti lombardi indistinto per alta e bassa specialità, fino alla concorrenza di tale valore è garantito il finanziamento delle prestazioni.

In sede di consuntivo 2022, in continuità con gli anni precedenti, si procederà ad un abbattimento del 3,5% applicato alla produzione di ricoveri per fuori regione, definito al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale (incrementato in applicazione a quanto previsto dalle deliberazioni n. XI/3915 e n. XI/4049) e quello stabilito per la mobilità (tariffario DM 18/10/2012).

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato verrà assegnato come segue:

- parte del budget di struttura, definito per il 2022 pari al 97% valore finanziato per l'anno 2019, per regione incrementato della riduzione del cosiddetto "superticket" per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a favore di tutti i cittadini; fino al concorrere di tale valore, viene garantito il finanziamento delle prestazioni per lombardi, oltre tale valore si applica la regressione tariffaria;
- parte del budget di struttura, definito per il 2022 pari al 97% valore del finanziato 2019 per fuori regione incrementato della riduzione del cosiddetto "superticket" per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a favore di tutti i cittadini; fino al concorrere di tale valore, viene garantito il finanziamento delle prestazioni per fuori regione, oltre tale valore si applica la regressione tariffaria. In sede di consuntivo 2022, in continuità con gli esercizi precedenti, si procederà ad un abbattimento del 4% applicato alla produzione di specialistica ambulatoriale per fuori regione, definito al fine di garantire l'invarianza economica tra tariffario regionale (in corso di validità) e quello stabilito per la mobilità (tariffario DM 18/10/2012).

Il budget, così individuato, è comprensivo dell'attività di diagnostica Covid. In corso d'anno, ed in base al monitoraggio dei volumi erogati, potranno essere previste integrazioni di budget utili a

garantire l'offerta necessaria alla gestione della pandemia. L'attività diagnostica di laboratorio correlata a Covid-19 rientra nel budget dell'attività specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale fino alla fine dello stato di emergenza, dichiarato cessato al 31.3.2022 con il DL 24 marzo 2022, n. 24, senza l'applicazione della regressione tariffaria considerando il budget annuale proporzionato al primo trimestre 2022. Successivamente alla cessazione dello stato di emergenza, tali prestazioni sono riconosciute applicando le ordinarie regole di valorizzazione della specialistica ambulatoriale.

Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie da applicare nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%. Oltre il 106% non è prevista alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Con decorrenza dall'esercizio 2022, la produzione ambulatoriale verrà remunerata senza applicazione degli sconti di cui alla Legge finanziaria 2007 (lett. o, comma 796, art. 1, Legge n. 296/2006).

Per quanto concerne **l'attività vaccinale** per l'esercizio 2022 è previsto un tetto complessivo di sistema commisurato ai dati di somministrazione rilevati nel corso del 2021. Le strutture private accreditate dovranno sottoscrivere un apposito contratto "di scopo" all'interno del quale troveranno remunerazione le prestazioni erogate.

In data 30 giugno 2022 sarà sottoscritto il contratto con la ATS di Pavia, il contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici per il 2022. Tale contratto ha validità annuale e si intende prorogato fino alla stipula del nuovo contratto. In continuità con l'esercizio 2020, nel 2022 non è stato sottoscritto il contratto provvisorio.

Area Sociosanitaria

I budget del 2022 sono determinati confermando i budget definitivi sottoscritti per il 2021 in applicazione delle determinazioni di cui alla DGR XI/5340/2021, fatte salve le ipotesi di incremento per nuova contrattualizzazione.

Per quanto concerne gli acconti mensili, è confermata la percentuale del 95% di 1/12 del budget annuale, da applicare all'importo dello stesso come sopra definito. In caso di temporanea inattività o sospensione delle attività (senza erogazioni di servizi) gli acconti mensili vengono sospesi.

Viene prorogata la possibilità per l'Ente gestore riconosciuto come Ente unico di chiedere, anche trasversalmente sulle differenti tipologie di unità di offerta sociosanitarie ricomprese nell'atto che lo riconosce Ente unico, la stipula di un "contratto di filiera". Il valore del budget è pari alla somma dei budget definitivi sottoscritti nel 2021 sui diversi setting oggetto del contratto di filiera.

Si conferma infine, anche successivamente alla scadenza del periodo emergenziale, l'applicazione della tariffa aggiuntiva a budget di euro 40/die di cui alla DGR XI/3782/2020 per i casi di pazienti covid già inseriti sui posti a contratto di unità di offerta residenziali per le aree di cui alla medesima DGR e per quelle previste dalla DGR XI/3913/2020.

I contratti definitivi 2022 saranno sottoscritti entro il 30/06/2022 con validità - per la rete consolidata - dal 1/1/2022 - 31/12/2022.

Emergenza COVID 2019 - principale normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Lo Stato di emergenza è stato successivamente prorogato con successivi provvedimenti. Da ultimo fino al 31 marzo 2022.

Le indicazioni regionali susseguitesi nel 2021 non hanno mai determinato la sospensione dell'attività ambulatoriale che è proseguita con regolarità nel corso dell'esercizio, pur nei limiti di uno scenario logistico/organizzativo condizionato dall'emergenza pandemica.

In data 12 agosto 2021 è stato approvato il Decreto del Ministero della Salute che ha stabilito le modalità di determinazione della specifica funzione assistenziale e dell'incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da Covid-19.

Le prestazioni di ricovero per acuti a pazienti affetti da Covid-19, indipendentemente dal codice DRG della dimissione finale, sono remunerate maggiorando l'ordinaria remunerazione di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2012 con l'incremento tariffario massimo i) pari a euro 3.713 se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica e ii) pari a euro 9.697 se il ricovero è transitato in terapia intensiva. Le Regioni, nell'ambito dei citati importi, possono articolare l'incremento tariffario, per classi di erogatori, riconoscendo importi inferiori agli erogatori che presentano caratteristiche organizzative e di attività di minore complessità.

I criteri individuabili per la determinazione della funzione assistenziale riguardano i) i costi di attesa di posti letto di ricovero per pazienti affetti da Covid-19 nelle discipline medico-internistiche e di terapia intensiva, calcolati sulla base delle giornate di degenza non occupate rispetto a quelle erogabili sui posti letto Covid-19 attivati; ii) i costi di attesa di reparti di pronto soccorso dedicati alla gestione dei casi accertati di Covid-19 e dei casi sospetti di Covid-19, attivati su indicazione della regione. L'importo della funzione non può eccedere i costi sostenuti dagli erogatori, al netto di quanto già percepito dalla struttura a titolo di riconoscimento corrisposto dalla regione/provincia autonoma.

Alla data di approvazione del bilancio, Regione Lombardia non ha adottato le disposizioni per l'attribuzione, per il 2021, sia dell'incremento tariffario che della funzione assistenziale.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

In data 2 agosto 2021 è stata approvata la Deliberazione n. XI/5123 recante "Determinazioni relative alla strutture sanitarie private accreditate a contratto nel quadro delle norme nazionali che hanno disposto contributi a ristoro per l'emergenza Covid-19 – esercizio 2020". La deliberazione ha dato attuazione, per il solo 2020, al D.L. 34 del 19 maggio n°34 e s.m.i. che ha previsto una serie di misure atte a compensare i maggiori costi sostenuti durante la pandemia e la mancata produzione del 2020 (maggiorazione tariffaria, funzione non tariffata per costi di attesa e ristori). La deliberazione, solo per il 2020, ha disposto quanto segue:

- Il ristoro è riconosciuto se la produzione erogata e valorizzata, a prescindere dalla residenza del paziente, sul 2020 è inferiore al 90% del budget 2020 assegnato;
- Il ristoro si somma alla produzione rendicontata nel 2020 fino a concorrenza del limite massimo del 90% del budget assegnato;
- I costi fissi di cui si chiede il ristoro non devono essere stati riallocati a favore dei ricoveri dei pazienti affetti da Covid -19;
- Il contributo massimo è pari alla differenza tra il valore complessivo della produzione e quello corrispondente al totale dei costi fissi riferiti alla struttura accreditata ed a contratto.

La Società ha inoltrato istanza di ristoro, in riferimento all'esercizio 2020, in data 9 maggio 2022.

Il 24 gennaio 2022, con DGR n. XI/5882, Regione Lombardia ha definito, per l'anno 2020, a livello regionale, l'importo e i criteri di attribuzione dell'incremento tariffario e delle funzioni legati al Covid-19, in applicazione del DM 12.08.2021 e del DL 34/2020. L'incremento tariffario massimo, per ciascun episodio di ricovero con durata di degenza maggiore di un giorno, è pari a euro 3.713 se il ricovero è avvenuto esclusivamente in area medica e a euro 9.697 se il ricovero è transitato in terapia intensiva. L'importo massimo per il finanziamento delle maggiorazioni tariffarie è pari a euro 278 Mln, di cui euro 72 Mln per le strutture private accreditate. L'incremento tariffario è riconoscibile per gli episodi di ricovero per acuti con giorno di dimissione successivo al 1° marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020. La funzione Covid-19 sarà riconosciuta sulla base dei costi fissi di gestione effettivamente sostenuti e rimasti effettivamente a carico delle singole strutture per l'attivazione dei Posti letto COVID previsti dal Piano e non occupati, articolati per posti letto di area medica e di Terapia Intensiva. La Società ha presentato, in data 6 maggio u.s., l'istanza volta ad ottenere, per il 2020, l'attribuzione dell'incremento tariffario e della funzione Covid -19. Con successivo Decreto della Direzione Generale Welfare n. 6278 del 09 maggio 2022 sono state quantificate le risorse da destinare all'incremento tariffario per la remunerazione dei ricoveri ospedalieri per acuti di pazienti affetti da Covid-19. La DGR 5882/2022 aveva quantificato in euro 72 Mln le risorse massime da destinare all'incremento tariffario relativamente agli erogatori privati. Successivamente alla elaborazione delle SDO in applicazione dei criteri su richiamati, il Decreto ridetermina le risorse da destinare alla maggiorazione Covid in euro 62,7 Mln. Alla Società sono state attribuite le maggiorazioni 2020 per complessivi euro 1.601.991.

L'attività vaccinale anti Covid-19 per il 2020 è stata disciplinata, nel corso del 2021, con DGR n. XI/4353 del 24/02/2021, DGR n. XI/4433 del 17/03/2021 e DGR n. XI/5677 del 15.12.2021 che hanno definito la seguente remunerazione:

- euro 6,00 per singola dose effettivamente somministrata e correttamente rendicontata. Sono escluse dal riconoscimento le somministrazioni effettuate nella "fase 1" identificata nel Piano nazionale (operatori sanitari e sociosanitari, personale ed ospiti dei presidi residenziali). (DGR n. XI/4433/2021)
- euro 4,50 per paziente e per prestazione per remunerare i costi operativi, comprensivi delle spese sostenute per l'attività di allestimento e di supporto organizzativo e logistico per la gestione dei centri vaccinali. (DGR n. XI/5677/2021)

- Ulteriore quota economica aggiuntiva per remunerare i costi di allestimento dei Centri Vaccinali Massivi. (DGR n. XI/5677/2021).

I tamponi molecolari per la ricerca di anticorpi Anti SARS COV-2, contrariamente a quanto definito con DGR n. XI/3530 del 5 agosto 2020 e DGR n. XI/3954 in data 30 novembre 2020, e cioè che i tamponi molecolari debbano essere computati nel budget della struttura che ha erogato l'esame e non in quello della struttura che lo ha analizzato, saranno remunerati come segue, in applicazione delle FAQ, nelle varie versioni susseguite da novembre 2021 a marzo 2022, trasmesse dalle ATS per conto di Regione Lombardia:

- le ATS dovranno remunerare a ciascun Ente l'effettiva attività svolta, ovvero: il prelievo all'Ente che ha effettuato il prelievo e la processazione del campione al Laboratorio inserito nella rete Covid che ha effettuato l'analisi;
- se il tampone è stato analizzato da un laboratorio fuori regione, le ATS dovranno remunerare a ciascun Ente lombardo sia il prelievo che la processazione del campione;
- per quanto concerne invece le prestazioni rese a favore delle strutture sanitarie private accreditate dall'Istituto Zooprofilattico, quest'ultimo provvederà a fatturare il relativo costo (pari a euro 23,07) alle strutture interessate, le quali potranno esporre tali prestazioni (solo se relative ai setting previsti a carico del SSR) valorizzandole all'importo di euro 23,07.

Andamento della gestione nel 2021

Il valore della produzione degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. è stato complessivamente pari ad euro 68.334.021 in crescita del 11,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito di una parziale riduzione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sull'attività.

Facendo seguito alle indicazioni di Regione Lombardia, i due presidi hanno ridotto l'attività ordinaria di ricovero per dedicarsi alla cura dei pazienti positivi al Covid-19.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia ed Extra Regione si è attestato ad euro 38.641.089 comprensivi della quota ricoveri Covid-19.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R. per pazienti Lombardi e Fuori Regione, al netto del ticket, è stato pari ad euro 16.606.225 derivante dall'attività storicamente effettuata dall'azienda nonché dalle

prestazioni di Laboratorio legate al Covid- 19 e dall'attività vaccinale. Si evidenzia, infatti, che nel corso del 2021 sono stati predisposti due centri vaccinali massivi in ciascun presidio della società.

Il valore delle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza è stato pari ad euro 620.233 in crescita del 48,25% rispetto all'anno precedente.

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è stato pari ad euro 3.928.124, evidenziando una crescita del 44,4% rispetto all'anno scorso dovuta alla ripresa dell'attività legata alla riduzione dell'impatto della Pandemia ed alla crescita dell'attività convenzionata.

Il rimborso dei farmaci cosiddetti "File F" ha avuto un valore di produzione pari ad euro 1.986.922.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio si riporta il conto economico riclassificato del bilancio della società confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2021	31/12/2020	Delta
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.732.694	58.474.017	8.258.677
Altri Ricavi e Proventi	1.601.327	2.763.258	(1.161.931)
Ricavi Netti	68.334.021	61.237.275	7.096.746
Variazione delle rimanenze	(676.420)	1.259.868	(1.936.288)
Acquisti	(12.133.946)	(11.701.533)	(432.413)
Costi per servizi	(27.250.541)	(23.389.793)	(3.860.748)
Costi per godimenti beni di terzi	(543.636)	(399.354)	(144.282)
Costi per il personale	(18.946.431)	(17.778.387)	(1.168.044)
Oneri diversi di gestione	(4.242.204)	(4.153.938)	(88.266)
MOL - Margine Operativo Lordo	4.540.843	5.074.138	(533.295)
Ammortamenti e Svalutazioni	(3.640.579)	(5.327.987)	1.687.408
Altri accantonamenti	(1.250.752)	(1.590.264)	339.512
RO - Risultato Operativo	(350.488)	(1.844.113)	1.493.625
Proventi e oneri finanziari Netti	36.428	29.829	6.599
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(314.060)	(1.814.284)	1.500.224
Imposte	(284.593)	(356.901)	72.308
RN - Risultato netto	(598.653)	(2.171.185)	1.572.532

I ricavi risultano in crescita a seguito del minor impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sull'attività.

Si rileva la significativa variazione delle rimanenze dovuta all'utilizzo dei DPI utilizzati durante l'emergenza epidemiologica. L'aumento dei costi per servizi è dovuto all'incremento dell'attività Intercompany e dai servizi relativi alla gestione della pandemia.

Si sintetizza nella tabella seguente l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	di cui Ristori	2020	Variazione	Variazione %
Ricoveri SSN Regione Lombardia	32.848.399	2.825.023	29.429.687	3.418.712	11,6%
Ricoveri SSN Fuori Regione	5.792.691		8.384.904	(2.592.213)	-30,9%
Ricoveri Pazienti Solventi	620.234		418.367	201.867	48,3%
Ambulatori SSN Regione Lombardia	16.011.767		12.735.078	3.276.689	25,7%
Ambulatori SSN Fuori Regione	594.459		570.138	24.321	4,3%
Ambulatori Pazienti Solventi	3.928.124		2.720.135	1.207.989	44,4%
Ticket e franchigie	1.681.944		1.233.389	448.555	36,4%
Funzioni non tariffate	953.103	3.268	1.739.624	247.299	14,2%
Farmaci File F	-1.986.923		797.358	155.745	19,5%
Altro	1.601.327	2.336.779	2.763.258	(1.161.931)	-42,0%
TOTALE	66.018.971	5.165.070	60.791.938	5.227.033	8,6%

Si riportano di seguito i principali dati di attività:

Tabella A: Principali indicatori della gestione (1) – Ricoveri

Indicatore	2021	2020	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
N. Ricoveri per acuti	7.464	6.170	1.294	21,0
N. Ricoveri di riabilitazione	1.054	1.034	20	1,9
Giornate di degenza per acuti	33.624	30.202	3.422	11,3
Giornate di degenza di riabilitazione	21.550	21.781	-231	-1,1
Degenza media per caso acuti	4,50	4,71	-0,2	-4,4
Degenza media per caso di riabilitazione	20,45	21,26	-1	-3,8
Valore medio per caso acuti (€)	4.078	4.030	48	1,2
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	250,19	257,26	-7	-2,7
N. Prestazioni Ambulatoriali	388.518	276.662	111.856	40,4

Nota: (1): I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Tabella B: Principali indicatori relativi all'attività ambulatoriale

Specialità	2021	2020	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
Pronto Soccorso	105.354	84.187	21.167	25,1
Radioterapia	10.603	9.900	703	7,1
Medicina Interna	22.977	20.531	2.446	11,9
Laboratorio	136.172	87.941	48.231	54,8
Radiologia	59.368	42.142	17.226	40,9
Dermatologia	6.586	4.906	1.680	34,2
Oculistica	16.112	11.003	5.109	46,4
Chirurgia Generale	6.120	3.777	2.343	62,0
Medicina Fisica	25.126	17.191	7.935	46,2
Ortopedia	27.841	20.373	7.468	36,7
Otorinolaringoiatria	133	498	- 365	- 73,3
Cardiologia	27.649	20.759	6.890	33,2
Chirurgia Vascolare	8.462	6.208	2.254	36,3
Neurologia	33.249	24.511	8.738	35,6
Urologia	6.171	4.329	1.842	42,6
Gastroenterologia	3.855	2.593	1.262	48,7
Odontoiatria	5.939	6.881	- 942	- 13,7

Tabella C: Accessi in Pronto Soccorso

Codici	2021	2020	Delta v.a.	Delta %
---------------	-------------	-------------	-------------------	----------------

	Numero accessi	Numero accessi		
Rossi	879	1.265	-386	-30,5
Gialli	2.223	1.608	615	38,2
Verdi	6.163	5.019	1.144	22,8
Bianchi	1.003	762	241	31,6
TOTALE	10.268	8.654	1.614	18,7

Analisi dell'indebitamento finanziario della Società

Per una migliore comprensione dell'indebitamento finanziario, si riporta di seguito lo stato patrimoniale della società riclassificato secondo il criterio delle fonti e degli impieghi confrontato con l'esercizio precedente:

	31/12/2021	31/12/2020	Delta
CAPITALE CIRCOLANTE	15.228.226	12.348.761	2.879.465
Liquidità immediate	2.271.278	4.323.638	(2.052.360)
Disponibilità liquide	2.271.278	4.323.638	(2.052.360)
Liquidità differite	11.376.267	5.768.022	5.608.245
Crediti verso soci	-	-	-
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.688.951	4.881.163	5.807.788
Crediti immobilizzati a breve termine	-	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Ratei e risconti attivi	687.316	886.859	(199.543)
Rimanenze	1.580.681	2.257.101	(676.420)
IMMOBILIZZAZIONI	38.810.298	40.106.273	(1.295.975)
Immobilizzazioni immateriali	868.586	768.401	100.185
Immobilizzazioni materiali	37.928.964	39.325.124	(1.396.160)
Immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748	-
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			
TOTALE IMPIEGHI	54.038.524	52.455.034	1.583.490
CAPITALE DI TERZI	34.401.481	32.219.338	2.182.143
Passività correnti	26.984.839	23.941.277	3.043.562
Debiti a breve termine	26.565.062	23.677.412	2.887.650
Debiti Finanziari a Breve termine	-	-	-
Ratei e risconti passivi	419.777	263.865	155.912
Passività consolidate	7.416.642	8.278.061	(861.419)
Debiti a m/l termine	-	-	-

Fondi per rischi e oneri	5.059.253	5.678.265	(619.012)
TFR	2.357.389	2.599.796	(242.407)
CAPITALE PROPRIO	19.637.043	20.235.696	(598.653)
Capitale sociale	7.206.300	7.206.300	-
Riserve	13.029.396	15.200.581	(2.171.185)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(598.653)	(2.171.185)	1.572.532
TOTALE FONTI	54.038.524	52.455.034	1.583.490

Per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati nel corso del periodo si rimanda al paragrafo "principali investimenti effettuati" della presente relazione sulla gestione.

Per migliore descrizione della situazione economico/finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici di bilancio relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

Indicatori di redditività

Indicatori di Redditività netta	2021	2020	Variazione
ROE	-3%	-11%	8%
ROS	-1%	-3%	2%
EBITDA (/000)	3.290	3.484	-194
EBITDA Margin	5%	6%	-1%

Gli indici di redditività si presentano sostanzialmente invariati rispetto allo scorso anno, si segnala un miglioramento dell'incidenza del reddito netto sulle vendite e sul capitale proprio.

Indicatori Patrimoniali	2021	2020	Variazione
Margine di struttura	51%	50%	0%
Indice di copertura del capitale fisso	70%	71%	-1%
Indice di indebitamento complessivo	1,8	1,6	0,2
Indice di indebitamento finanziario	-	-	-

Gli indicatori patrimoniali si presentano in linea con i valori dello scorso anno.

Indicatori di liquidità	2021	2020	Variazione
Indice di liquidità primaria	8%	18%	-10%
Indice di liquidità secondaria	56%	52%	5%

Gli indicatori di liquidità subiscono l'effetto della riduzione degli acconti erogati nell'anno.

Principali investimenti effettuati

Presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono state acquistate nuove apparecchiature medicali dedicate alle attività ambulatoriali in Solvenza: un laser combinato e un'apparecchiatura per criolipolisi.

Presso l'Istituto Clinico Beato Matteo, i principali investimenti effettuati sono stati una centrale di monitoraggio completa di 18 monitor installati nel Pronto Soccorso e varie apparecchiature per anestesia.

Durante l'anno 2021, nei due presidi di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano sono stati effettuati i seguenti investimenti in hardware e software:

- Portale Pubblicazione Referti Laboratorio Analisi;
- Aggiornamento tecnologico parco PC;
- Sistema Tracciabilità Dose RX Somministrata;
- Progetto GP++ (interfacciamento Sistemi On-Premise con Call Center di Prenotazione Regionale);
- Implementazione Applicativo per Gestione Holter e Prova da Sforzo (ICBM);
- Implementazione Sistema Chiamata Ambulatoriale di Secondo Livello (Via Gaffurio);
- Implementazione Sistema di Monitoraggio Parametri Vitali Centralizzato (ICBM);
- Implementazione Servizio SMS Reminder;
- Implementazione Funzionalità Emissione Ricette Dematerializzate.

Risorse umane

Al 31.12.2021 il numero totale degli addetti degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato di 528 dipendenti, 217 medici liberi professionisti e n. 36 professionisti non medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 519 unità.

Il 14/01/2021 è stato sottoscritto e ratificato con i sindacati un contratto decentrato integrativo aziendale che va a delineare e a perfezionare alcuni specifici articoli del contratto AIOP non medico rinnovato nell'ottobre del 2020.

Per ciò che attiene alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'esercizio si è data continuità al programma di mantenimento, adeguamento e miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante l'aggiornamento della documentazione aziendale, la continua valutazione dei rischi, le verifiche ed il monitoraggio degli impianti tecnologici, degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione, del piano formativo del personale in forza, nei vari Presidi/sedi operative afferenti all'Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Internamente sono proseguiti gli audit periodici congiunti Qualità-Salute Sicurezza secondo la programmazione annuale.

Inoltre, si è mantenuta la Certificazione ai sensi dello Standard UNI EN ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro da parte di ente di certificazione esterno.

Continua è stata l'attività di informazione nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di carattere generale e specifica, antincendio, e in materia di gestione delle aggressioni verso il personale sanitario e amministrativo, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aderendo al programma di aggiornamento condiviso tra tutte le strutture sanitarie pavesi.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti intercorsi infragruppo sono volti a realizzare le sinergie nel settore di appartenenza. Le prestazioni rese o ricevute sono regolate a condizioni di mercato. Ulteriori informazioni sono fornite nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti ai sensi dell'art. 2428, co.3 e 4 CC

La società non ha acquistato e non detiene azioni o quote proprie e delle controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile

Rischio di credito e di cambio

Non sussistono rischi di credito e di cambio significativi in capo alla società.

Rischio di liquidità

La consistenza finanziaria della società è assicurata dalla liquidità che si prevede verrà generata dalla gestione ordinaria nonché da affidamenti non utilizzati presso diversi e primari istituti bancari.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

Si rimanda alla nota integrativa (se inserito e se applicabile).

Altre informazioni

Nel mese di luglio 2021 sono stati nominati tre nuovi componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza. Lo stesso si è regolarmente riunito nel corso del 2021, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I documenti di valutazione dei Rischi delle sedi/presidi sono in continuo aggiornamento anche in relazione ai mutamenti aziendali, normativi, strutturali ed organizzativi come pianificato in accordo con il Datore di Lavoro. In particolare, sono stati aggiornati i documenti dei rischi anche in relazione

all'apertura dei centri vaccinali sia a Pavia che a Vigevano, e si è data continuità all'aggiornamento del Protocollo aziendale per la prevenzione Covid-19.

Si è dato seguito alla realizzazione di una serie di attività che hanno previsto indagini strumentali e studi pertinenti, nei locali delle strutture, al fine di ottenere un'analisi tecnico/organizzativa utile ad ottemperare i dettami normativi in materia. Il DVR dei presidi ospedalieri è composto da una sezione generale e da allegati ed appendici specifici dei rischi presenti negli ambienti di lavoro.

L'organigramma aziendale per la sicurezza prevede la figura prevenzionistica del Delegato del Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza come indicato dal combinato disposto dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. L'organigramma aziendale prevenzionistico è sempre aggiornato in relazione a modifiche di ruoli/funzioni.

Nell'ambito della prevenzione antincendio è stato mantenuto attivo tramite controlli e registrazioni il sistema di gestione sicurezza antincendio (SGSA) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano struttura attualmente in fase di perseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per le cucine centrali è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono state eseguite con esito positivo le verifiche periodiche di convalida ambientale dei blocchi operatori e di validazione dei processi di sterilizzazione.

Si procede regolarmente alla verifica periodica degli impianti tecnologici presenti nei Presidi.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque a consumo umano, quelle di scarico e vengono inoltre effettuati monitoraggi per la legionella, formaldeide e per i chemioterapici. Vengono altresì effettuate, secondo norma di legge, le analisi delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri, vi è un'apposita procedura per la gestione degli stessi, sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Viene gestito attraverso apposita documentazione il processo di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativi agli appalti prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e secondo il Titolo IV del citato decreto i possibili cantieri temporanei e/o mobili anche attraverso idoneità tecnico-professionale

delle imprese e assegnazione degli incarichi previsti dalla normativa. In tal senso per quanto concerne i cantieri temporanei e/o mobili sono stati tutti gestiti secondo il rispetto della normativa vigente quale Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente, congiuntamente con il RSPP e gli RLS, documentati e verbalizzati.

È proseguita la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale.

Avviene annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica della sicurezza, avente anche l'obiettivo di prendere in esame l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

È stato mantenuto il Comitato Covid e sono state quindi effettuate riunioni con i componenti del comitato in occasione di modifiche, nuovi protocolli o disposizioni o aggiornamenti della situazione pandemica.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2021 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto in Radioprotezione per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene recependo inoltre il nuovo D.Lgs. 101/2020.

In relazione all'emergenza pandemica Covid-19 la Società ha dovuto sia far fronte all'emergenza dal punto di vista sanitario sia strutturarsi per far fronte alle disposizioni normative nazionali e regionali relative all'emergenza Covid-19. Si è quindi proceduto all'attivazione di procedure e interventi di seguito descritti:

- Interventi effettuati in allineamento alle emanazioni delle Normative specifiche relative alla emergenza Covid-19 promosse dalle autorità Nazionali e Regionali;
- Documento di Valutazione Rischio Covid-19;
- Valutazioni relative all'impatto che ha avuto sull'Organizzazione la messa in atto degli adempimenti necessari alla miglior tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e utenti e correlate azioni di implementazione delle risorse dedicate al Sistema Prevenzionistico;
- Protocollo di prevenzione della trasmissione Covid-19 e sorveglianza sanitaria e correlati aggiornamenti;
- Gestione dei contatti a rischio degli operatori sanitari e attivazione della sorveglianza attiva e correlati aggiornamenti;

- controlli da parte dei preposti con la compilazione di specifica check-list relativa al rispetto dei protocolli anti-contagio
- Effettuazione audit del RSPP/RSGSL.

Nel dicembre 2021, tramite audit dell'ente Certiquality, è stata mantenuta la certificazione del sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro ed è stato effettuato il passaggio alla nuova norma UNI ISO 45001:2018.

Nel corso dell'anno sono proseguite le verifiche ispettive/audit secondo lo standard ISO 45001:2018 per il controllo delle misure di prevenzione individuale/collettiva e dell'applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure di sicurezza del sistema di gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel corso dell'anno 2021 sono state proposte all'ATS di Pavia istanze per la modifica dell'assetto relativo all'attività ambulatoriale ed in particolare l'Istituto di Cura Città di Pavia ha ottenuto l'accreditamento della specialità di Odontoiatria che sostituisce la specialità di Otorinolaringoiatria. E' stata inoltre richiesto e concesso da ATS di Pavia l'accreditamento a livello Ambulatoriale della branca di Terapia del Dolore.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2022 si prevede una ripresa dell'attività ordinaria in considerazione del minor impatto sul sistema sanitario della pandemia da Covid 19, impatto che resta purtroppo presente in particolare nei primi mesi dell'anno.

Nell'ambito della gestione dell'emergenza Covid19 da parte di Regione Lombardia, si segnala che gli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano sono inseriti nella rete dei Centri Spoke area medica Covid-19.

Nel corso del 2022 sono stati accreditati autorizzati n. 7 nuovi posti letto autorizzati non a contratto, di cui n. 5 presso l'Istituto Clinico Beato Matteo e n. 2 presso l'Istituto di Cura Città di Pavia.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che non sussistono esigenze di particolari segnalazioni in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari. Infatti, la società non presenta situazioni critiche sia in funzione del rapporto di conto corrente liquido ed esigibile a vista esistente con la società controllante Policlinico San Donato S.p.A., sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, che in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti. Inoltre, si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Milano, 24 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giuseppe Mininni

FIRMATO: DOTT. GIUSEPPE MININNI in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il sottoscritto CENTENARI MARCO , in qualità di Amministratore, firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FIRMATO: CENTENARI MARCO in qualità di Amministratore.

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: PAVIA(PV)- VIA Parco Vecchio n. 27
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese di Pavia n. 00182770180
C.C.I.A.A di Pavia n.79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2021

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società PricewaterhouseCoopers SpA, di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 119644, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 29.6.2020.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere

assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;

- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- abbiamo avuto scambio di informazioni con la Società di Revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore PricewaterhouseCoopers SpA che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio senza modifica. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;

- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016 e successivi aggiornamenti ed emanazioni;

- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa redatta dall'Organo Amministrativo con riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio così come redatto dagli Amministratori.

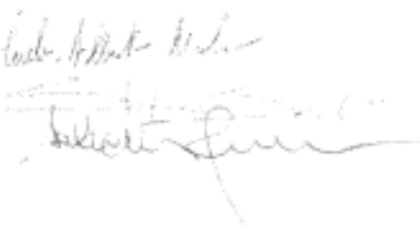
Milano, 10 Giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo-Alberto Nicchio

Dott. Stefano Secli'

Dott. Salvatore Renna



Il sottoscritto CENTENARI MARCO, in qualità di Amministratore, firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FIRMATO: CENTENARI MARCO in qualità di Amministratore.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 35640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 239601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186311 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 20041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4345711 - Roma 00154 Lungo Pochetti 29 Tel. 06 370251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o



circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

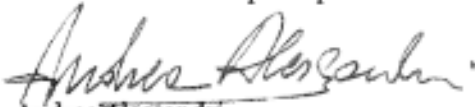
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Andrea Alessandri
(Revisore legale)

Il sottoscritto CENTENARI MARCO, in qualità di Amministratore, firmatario digitale dichiara, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il presente documento costituisce copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

FIRMATO: CENTENARI MARCO in qualità di Amministratore.